

Politeama Garibaldi
Venerdì 10 novembre ore 21.00 / Sabato 11 novembre ore 17.30

Programma dei concerti

Mozart, *Don Giovanni* KV 527, *Ouverture*
Beethoven, *Concerto n. 5 in mi bemolle maggiore* op. 73 “*Imperatore*”
Beethoven, *Sinfonia n. 5 in do minore* op. 76

BIO AGGIORNATA DI SIR BARRY DOUGLAS

Barry Douglas (Belfast 1960), ben noto al pubblico degli appassionati di musica della nostra città, è uno dei più importanti pianisti e direttori d'orchestra della scena concertistica internazionale.

Nel 1986 è stato il primo pianista non sovietico a conquistare, dopo quasi trent'anni, il Primo premio del Concorso “Cajkovskij” di Mosca, lo stesso che aveva laureato “laureato” poco prima Vladimir Ashkenazij e può considerarsi, insieme con lo “Chopin” di Varsavia, la più prestigiosa – e selettiva - competizione pianistica a livello mondiale.

Nel 1988 ha dato vita alla Camerata Ireland, un'orchestra giovanile caratterizzata dal fatto di riunire, in un'epoca di drammatici conflitti politici e religiosi, artisti provenienti dall'Irlanda del Nord e del Sud, anglicani e cattolici.

Barry Douglas incide in esclusiva per l'etichetta britannica Chandos e ha pubblicato, tra l'altro, le edizioni integrali dei *Concerti per pianoforte e orchestra* di Beethoven e delle opere per pianoforte di Brahms.

La sua attività di pianista e direttore d'orchestra si dispiega tra l'Europa, gli Stati Uniti, l'America Latina e l'Estremo Oriente.

Nel 2001 è stato nominato Ufficiale dell'Ordine dell'Impero Britannico «Per i servizi resi alla Musica»; nel 2007 ha conseguito il Dottorato *Ad Honorem* in Musica dell'Università Nazionale d'Irlanda; nel 2020 è stato nominato Commendatore dell'Ordine dell'Impero Britannico (OBE) «Per i servizi resi alla Musica e alle relazioni con le Comunità dell'Irlanda del Nord».

Il concerto di inaugurazione della 64a Stagione dell'Orchestra Sinfonica Siciliana, interamente dedicato a alla musica Mozart e di Beethoven rispecchia la predilezione di Sir Barry Douglas per il repertorio del classicismo viennese e costituisce, al tempo stesso, il miglior viatico possibile per un cartellone di concerti concepito all'insegna del grande repertorio e con l'idea che in questi tempi difficili il Politeama Garibaldi possa diventare, per il pubblico non tanto un punto di fuga quanto un'isola di armonia e bellezza.